

VareseNews

A Gerenzano ha preso il via “Ottobre in musica”, rassegna musicale e culturale della Cooperativa Scelag

Pubblicato: Lunedì 7 Ottobre 2024



La Cooperativa Scelag di Gerenzano ha lanciato una nuova iniziativa chiamata “**Ottobre in musica**”. Come primo evento, sabato sera 5 ottobre, nella sede di via Fagnani 14, il cantautore **Renato Franchi e la sua band** (nella foto) che hanno presentato il cd “**Diciassette fili rossi +1, Ricordando Piazza Fontana**”, lavoro fatto a più mani per commemorare la strage del 12 dicembre 1969 a Milano alla Banca Nazionale dell’Agricoltura.

Renato Franchi ha percorso con la musica e le parole un periodo oscuro della storia italiana culminato con la morte di Giuseppe Pinelli, la vittima “+1” che si aggiunse alle diciassette vittime dello scoppio della bomba nell’atrio della Banca. Nel corso della serata il cantautore **Andreacarlo** ha interpretato due sue canzoni incluse nel cd mentre il poeta Claudio Ravasi ha letto una sua poesia su Piazza Fontana.

Conduttrice di tutto lo spettacolo è stata **Ezia Moroni** che ha letto brani e testimonianze su Pinelli oltre a cantare “Power to the people” di John Lennon. A chiusura della serata una versione commovente della canzone “**Bella Ciao**”, inno alla libertà oramai diventato simbolo mondiale per le popolazioni oppresse, eseguita dalla giovane violinista e dal fisarmonicista della band. Il numeroso pubblico ha dimostrato di gradire lo spettacolo.

I prossimi appuntamenti musicali di ottobre sono: **giovedì 10** con il concerto Jazz dei **Chicago Stompers** in procinto di partire per una tournée in Olanda e **20 ottobre** con il gruppo “**I Numantini**” di

Canegrate che presenteranno lo spettacolo “In Cammino” con musiche e parole per raccontare migrazioni, contatti e scambi dalla preistoria ad oggi con la partecipazione del professor **Giancarlo Restelli**.

Domenica 13 ottobre alle 16 verrà sarà presentato il libro “**Era l’uomo della Guerra**”, che racconta l’esperienza di Vito Alfieri Fontana, ingegnere elettrotecnico, che dagli anni Settanta fino al 1993 ha prodotto mine antiuomo e anticarro. Dopo una lacerante conversione personale, nel 1993 ha aderito alla Campagna internazionale per la messa al bando delle mine, fino ad andare nei Balcani dove dal 1999 al 2016 è stato capo missione di diversi progetti umanitari di sminamento.

Per la prima volta un ex fabbricante di armi, che nella sua carriera ha progettato e venduto due milioni e mezzo di mine antiuomo, racconta senza reticenze le due vite che ha vissuto: **da fabbricante di strumenti bellici a operatore umanitario**.

Infine la cooperativa ha promosso un concorso artistico gratuito e aperto a tutti dal titolo: **Frammenti di storia attorno a noi**. Il bando e il modulo di partecipazione si trovano sul **sito della cooperativa** oppure sulla pagina Facebook **Liberamente e il circolo**

di Redazione SaronnoNews